



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“PRIMO LEVI”

Via delle Bombe, 2 – 25068 SAREZZO (BS) – Tel. 030 800846 – 801087

Sezione di LUMEZZANE: Via Gnutti, 62 - Tel. 030 829615

Posta Pec: BSIS016003@pec.istruzione.it – E-mail: bsis016003@istruzione.it – Sito WEB: www.primolevi-bs.edu.it

Sommario

| | |
|---|----|
| PREMESSA AL REGOLAMENTO | 3 |
| PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ | 3 |
| REGOLAMENTO | 4 |
| ART. 1 - ENTRATA NELL'ISTITUTO ED USO DEGLI SPAZI | 4 |
| ART. 2 – DOVERE DELLA FREQUENZA..... | 5 |
| ART. 3 – ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI - PERMESSI – RITARDI | 5 |
| Giustificazioni delle assenze | 5 |
| Permessi d'entrata posticipata e di uscita anticipata..... | 5 |
| Giustificazione dei ritardi..... | 6 |
| ART. 4 - COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA..... | 6 |
| ART. 5 - COMPORTAMENTO..... | 6 |
| Osservazioni generali..... | 6 |
| Comportamento durante l'intervallo | 7 |
| ART. 6 UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI | 7 |
| ART. 7 - DIVIETO DI FUMO..... | 8 |
| ART. 8 - UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE..... | 9 |
| Segreteria didattica | 9 |
| Biblioteca, Laboratori e Sala audio/video - Criteri generali | 9 |
| Distributori automatici di cibi e bevande | 9 |
| Tutela del patrimonio | 9 |
| ART. 9 - VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, STAGE LINGUISTICI | 9 |
| Comportamento durante visite guidate, viaggi d'istruzione, stage linguistici..... | 9 |
| ART. 10 – PASSAGGI E/O TRASFERIMENTI DEGLI STUDENTI..... | 10 |
| ART. 11 – CARENZE FORMATIVE STUDENTI DEGLI I.P. E DEGLI IeFP | 11 |
| ART. 12 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE | 11 |
| Criteri generali..... | 11 |
| Assemblea di classe | 11 |
| Assemblea del Comitato Studentesco..... | 12 |
| Assemblea d'Istituto..... | 12 |

| | |
|--|----|
| ART.13 - SANZIONI DISCIPLINARI..... | 12 |
| Premessa | 12 |
| Osservazioni generali..... | 13 |
| Impugnazioni | 13 |
| Finalità ed operatività delle sanzioni..... | 13 |
| Conversione delle sanzioni | 14 |
| ART. 14 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO..... | 14 |
| ART. 15 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO E DELLO "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI" .. | 14 |

PREMESSA AL REGOLAMENTO

Il presente regolamento trova parziale origine nella specifica esigenza di definire dettagliatamente singoli aspetti organizzativi ed esecutivi della vita scolastica e si riferisce a tutto ciò che avviene all'interno dell'Istituto e delle sue pertinenze.

In buona misura contiene richiami a norme elementari di convivenza civile, imprescindibili per il corretto funzionamento e la serena convivenza di ogni comunità o struttura collettiva organizzata. Per questo il regolamento contiene anche richiami a schemi comportamentali che, prima ancora che riguardare componenti scolastiche, sono da considerarsi indispensabili per ogni cittadino, perché semplice frutto di buon senso o di civile educazione.

Il regolamento della disciplina e le conseguenti sanzioni discendono dall'obbligo di adempiere a quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti") ed altresì dal disposto della C.M. n. 371 del 2 settembre 1998 – prot. 2857, con le successive integrazioni e modifiche.

In ottemperanza e in piena condivisione con quanto espresso dall'art. 5 bis, introdotto dal DPR 249 del 1998 e successivamente integrato dal DPR 235 del 2007 "Statuto delle studentesse e degli studenti"), l'Istituto Primo Levi propone il seguente Patto educativo di corresponsabilità, che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata dei diritti e doveri che regolano il rapporto tra la scuola, le famiglie e gli alunni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al

benessere e alla tutela della salute degli studenti;

- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

REGOLAMENTO

ART. 1 - ENTRATA NELL'ISTITUTO ED USO DEGLI SPAZI

Accesso e uscita dall'edificio

Si consente l'entrata nell'atrio dell'edificio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al suono della prima campana gli alunni si recheranno nelle singole classi seguendo i percorsi stabiliti, evitando atteggiamenti rumorosi o di disturbo. L'uscita dalla scuola avverrà solo dopo il suono dell'ultima campana.

Utilizzo e parcheggio biciclette, motocicli e autovetture

È consentito l'accesso al parcheggio interno solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

I possessori di biciclette, moto e autovetture dovranno parcheggiare nello spazio appositamente riservato e comunque in modo da non ostruire il transito degli altri veicoli. L'istituto declina ogni responsabilità di custodia negli spazi adibiti a parcheggio.

È severamente vietato parcheggiare mezzi a motore sotto il portico. In caso di violazione saranno applicate

le sanzioni previste dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

Porte di sicurezza

È assolutamente proibito servirsi delle porte di sicurezza se non in caso d'emergenza. In caso di violazione saranno applicate le sanzioni previste dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

ART. 2 – DOVERE DELLA FREQUENZA

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, oltre che ad assolvere agli impegni di studio e partecipare attivamente ai corsi proposti, rispettando gli orari comunicati all'inizio dell'anno scolastico.

Si rammenta che per alunni in obbligo scolastico la discontinuità nella frequenza non adeguatamente motivata o la mancata frequenza, la norma prevede l'avvio, da parte dell'istituzione scolastica, della procedura di segnalazione agli organi competenti.

ART. 3 – ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI - PERMESSI – RITARDI

Le giustificazioni devono essere effettuate solo attraverso il registro elettronico.

Giustificazioni delle assenze

Le giustificazioni sono consentite unicamente ai genitori, il cui accesso al registro elettronico è possibile con le proprie credenziali o tramite SPID.

Le giustificazioni fornite dai genitori non saranno immediatamente valide, ma dovranno essere validate dal docente in fase di appello.

Le assenze ingiustificate sono considerate come mancanze disciplinari.

La mancata partecipazione alle lezioni per "astensione collettiva" si configura come assenza, pertanto dovrà essere regolarmente giustificata dal genitore.

Permessi d'entrata posticipata e di uscita anticipata

Di norma, non saranno autorizzati ingressi dopo le ore 10 e uscite prima delle ore 12 (permessi non cumulabili nella medesima giornata).

Lo studente dovrà richiedere l'uscita anticipata all'insegnante entro la prima ora dello stesso giorno.

Una volta che il docente avrà inserito la richiesta sul registro elettronico, il genitore dovrà giustificarla almeno 15 minuti prima dell'uscita. Solo allora lo studente sarà autorizzato ad uscire dalla classe e avviarsi presso la portineria, dove lo attenderà il genitore/tutore che potrà ritirarlo previa presentazione di un documento d'identità.

Gli studenti maggiorenni che richiedano l'uscita anticipata (seguendo la procedura di cui sopra) potranno uscire autonomamente.

Gli studenti di età inferiore a 14 anni non potranno uscire autonomamente dall'Istituto prima del termine delle lezioni (L. 172 del 4 dicembre 2017, art. 19 bis)

Tutti gli studenti in caso di malessere potranno uscire dall'istituto solo se ritirati da un genitore/tutore previa presentazione di un documento d'identità.

Gli studenti che, per ragioni di trasporto, hanno necessità di chiedere l'uscita anticipata con permesso continuativo (per l'intero anno scolastico) possono richiedere al DS, servendosi degli appositi moduli, il permesso di entrata posticipata o di uscita anticipata permanente (i due permessi non sono cumulabili).

Giustificazione dei ritardi

Gli allievi che giungono in ritardo all'inizio delle lezioni privi di giustificazione devono fornirla entro il giorno successivo.

L'alunno che giunge in ritardo sarà ammesso in classe.

Il ritardo sarà annotato dal docente sul registro elettronico e dovrà essere giustificato dai genitori entro il giorno successivo.

L'accumulo di ritardi sarà considerato come mancanza disciplinare e, come tale, sanzionabile.

ART. 4 - COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Le comunicazioni sul registro elettronico e sul sito dell'Istituto devono ritenersi comunicazioni ufficiali della scuola, pertanto devono essere giornalmente monitorate dai genitori e dagli studenti.

I momenti privilegiati per le comunicazioni tra i docenti e le famiglie sono: i colloqui individuali settimanali dei singoli docenti e i colloqui generali, ferma restando la disponibilità dei docenti a calendarizzare colloqui straordinari, previa richiesta attraverso la mail istituzionale, in caso di necessità.

In qualsiasi momento, per valido ed urgente motivo, l'alunno o un genitore, possono chiedere di conferire con il Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore previo appuntamento.

In caso di sciopero del personale docente e/o non docente, le famiglie saranno avvisate anticipatamente tramite comunicazione. Potrà, in tale situazione, essere modificato l'orario delle lezioni.

ART. 5 - COMPORTAMENTO

Osservazioni generali

Il comportamento degli alunni deve essere sempre improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà. I rapporti tra studenti e personale docente o non docente devono attenersi sempre e scrupolosamente alle regole di un civile rapporto interpersonale.

Nell'ambito scolastico è vietato esprimersi con vocaboli blasfemi e lesivi della sensibilità altrui.

Nel corso della lezione, così come al cambio dell'ora, lo studente non può lasciare l'aula, neppure per breve tempo, senza il permesso dell'insegnante responsabile.

Non è consentito recarsi in segreteria, in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in altre aule momentaneamente vuote se non espressamente autorizzati.

Gli spostamenti negli spazi dell'Istituto devono avvenire in modo ordinato, senza arrecare pregiudizio alcuno a persone o cose e senza disturbare lo svolgimento delle attività in atto.

Comportamento durante l'intervallo

Durante l'intervallo gli alunni possono restare nelle aule e nei corridoi.

Le porte che conducono alle aree comuni dei bagni devono rimanere aperte, per consentire la sorveglianza adeguata ai docenti di turno nei corridoi.

È possibile frequentare gli spazi esterni, ricordando, tuttavia, che è severamente vietato oltrepassare il cancellino che conduce al parcheggio delle macchine, scendere le scalette esterne e sostare al livello della palestra, recarsi nei cortili che si affacciano sull'ex distretto, stazionare nei pressi dell'aula magna e posizionarsi dietro le siepi.

È altresì severamente vietato uscire dall'area scolastica.

La sorveglianza è assicurata dagli insegnanti secondo un sistema di turni, come da calendario stabilito ad inizio anno. In particolari situazioni di emergenza, tali disposizioni possono essere modificate, al fine di garantire la sicurezza di tutti gli utenti e del personale.

È dovere di tutti gli alunni segnalare ai propri insegnanti o direttamente al Dirigente Scolastico la presenza di persone estranee all'interno della scuola.

L'Istituto non è responsabile di oggetti o denaro di proprietà di alunni, insegnanti o altro personale, per cui se ne raccomanda la scrupolosa custodia. Gli alunni non possono uscire dalle aule o dalla palestra prima del suono della campana e possono fermarsi nei locali della scuola, dopo l'orario delle lezioni, solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Coloro che saranno ritenuti responsabili di danni provocati ai beni mobili e immobili e alle dotazioni dell'Istituto, saranno chiamati a rispondere mediante risarcimento. Tale comportamento sarà considerato come mancanza disciplinare.

ART. 6 UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI

Durante le attività scolastiche è severamente vietato l'utilizzo del telefono cellulare a meno di espressa autorizzazione del docente. Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati nelle borse o negli zaini o, su base volontaria, in appositi contenitori, mai sul banco, sotto il banco, negli astucci, tra le mani o nelle tasche.

L'uso del cellulare durante le ore di lezione costituisce un'infrazione disciplinare sanzionabile come indicato nelle direttive ministeriali n. 30 del 15 marzo 2007 e n. 104 del 30 novembre 2007.

Il divieto di utilizzare il telefono cellulare durante le lezioni vale anche per il personale docente, (cfr. circolare n. 362 del 25 agosto 1998).

Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che

l'uso dei cellulari durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

La scuola garantisce la possibilità di una comunicazione tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di segreteria.

In ogni caso, si richiama l'importanza di limitare, in generale, l'uso personale del cellulare per favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone.

La normativa vigente prevede che all'interno di tutti i locali della scuola siano vietate audio-video- riprese di ambienti e persone, salvo esplicita autorizzazione.

Eventuali fotografie o audio-video-riprese fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy e quindi come atti perseguibili per legge.

Si ricorda agli alunni e alle famiglie le possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o, addirittura, allo scopo di intraprendere azioni definibili con il termine di "cyberbullismo". Tali azioni possono configurare gli estremi di veri e propri reati.

I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi subiscano l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario come risarcimento dei danni in base alla violazione dell'art. 10 del codice civile (abuso dell'immagine altrui), dell'art. 96 Legge 633/1941 (diritto d'autore), del D.L. 196/2003 (tutela della privacy).

A coloro che dovessero utilizzare cellulari durante l'attività didattica senza autorizzazione si erogheranno le sanzioni previste nell'Allegato n. 2: "Sanzioni disciplinari", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

ART. 7 - DIVIETO DI FUMO

In conformità con l'art. 27 e l'art. 28 del DDL del luglio 2013 «Disposizioni in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, di riordino delle professioni sanitarie e formazione medico specialistica, di sicurezza alimentare, di benessere animale, nonché norme per corretti stili di vita» è vietato fumare, sia sigarette che sigarette elettroniche, in tutti i locali della scuola. Tale divieto, per studenti, docenti e dipendenti ATA, comprende anche le aree all'aperto (parcheggi e cortili) di pertinenza dell'istituto scolastico. L'inosservanza delle disposizioni in materia di fumo è punita con le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all' art. 51 (tutela della salute dei non fumatori) della legge 16 gennaio 2003, n.3, comma 5. L'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 28 del DDL del luglio 2013, riguardanti i rischi connessi all'uso di sigarette elettroniche, è punita con le sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo art. 28 comma 9.

Ai trasgressori verranno erogate le sanzioni previste nell'Allegato n. 2: "Sanzioni disciplinari", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

ART. 8 - UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Segreteria didattica

La segreteria didattica è aperta al pubblico secondo gli orari stabiliti all'inizio dell'anno scolastico. Per nessun motivo è possibile accedere agli spazi riservati nella segreteria ai non addetti ai lavori.

Biblioteca, Laboratori e Sala audio/video - Criteri generali

L'accesso ai suddetti locali è consentito solo in presenza di personale responsabile, che vigila sul corretto utilizzo degli spazi e della strumentazione. Nei suddetti locali non è consentito il consumo di cibi e bevande.

Distributori automatici di cibi e bevande

Gli alunni non possono sostare nelle zone adiacenti ai distributori automatici durante l'orario di lezione.

Tutela del patrimonio

Gli utenti della scuola hanno l'obbligo di rispettare i beni collettivi (che non devono essere danneggiati) e di mantenere i luoghi comuni puliti, rispettando, per quanto riguarda in particolare l'uso dei bagni, le elementari norme igieniche.

ART. 9 - VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, STAGE LINGUISTICI

Fatti salvi i limiti previsti dalle norme vigenti, visite guidate, viaggi di istruzione e *stage* linguistici sono considerati attività complementari alla didattica, la cui disciplina è annualmente demandata al Consiglio di Classe, al Collegio Docenti e, per gli impegni di spesa, al Consiglio d'Istituto.

La programmazione di tali attività è di esclusiva competenza dei Consigli di Classe, mentre l'esame dei criteri didattici seguiti per la predisposizione del singolo viaggio spetta al Collegio Docenti.

Per tutti gli allievi la partecipazione a tali iniziative è subordinata all'autorizzazione scritta dei genitori.

Comportamento durante visite guidate, viaggi d'istruzione, stage linguistici

Durante visite guidate, viaggi d'istruzione, stage linguistici gli studenti devono attenersi alle seguenti regole: Non allontanarsi mai dal gruppo-classe ed informare i docenti accompagnatori di ogni problema che dovesse insorgere.

Per tutta la durata del viaggio oltre ad essere sempre puntuali (partenza, soste, spostamenti, soggiorno, visite, ritorno) tenere un comportamento corretto e prudente, che eviti danni a persone e cose.

Conoscere in dettaglio il programma di ogni giornata, gli spostamenti e le iniziative prese dai Docenti, il recapito telefonico e l'indirizzo preciso dell'albergo/college/residence.

Tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile, se individuato, o all'intero gruppo in caso diverso. Non sottovalutare neanche il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano alla scuola ed agli studenti che ne fanno parte.

Non fumare, non bere alcolici, non usare sostanze stupefacenti, non gettare oggetti dalle finestre, non

lasciare incustoditi denaro, cellulare ed oggetti di valore, non smarrire il documento di identità.

Dopo il rientro in albergo/college/residence/famiglia, evitare di spostarsi dalla camera assegnata e di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti

Rispettare gli orari del proprio ed altrui riposo, evitare di porsi in situazione di stanchezza per il giorno successivo, per non perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità formative ed umane offerte dall'iniziativa.

Mantenere nei confronti dei prestatori di servizi (autisti, guide, personale del college/residence, ...) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro: evitare comportamenti chiassosi ed esibizionisti.

La violazione delle norme indicate prevede l'applicazione di provvedimenti disciplinari a carico dello studente.

La responsabilità conseguente alla commissione di illeciti sarà esclusivamente in capo agli studenti qualora siano stati compiuti atti che per la loro imprevedibilità e repentinità abbiano reso impossibile un intervento preventivo da parte del docente accompagnatore.

Sono pertanto a carico degli studenti partecipanti le conseguenze personali di natura penale e disciplinare per i comportamenti scorretti che siano posti in essere e che abbiano attentato o addirittura leso l'incolumità delle persone o recato danno a cose. La responsabilità personale di natura penale e civile in capo agli studenti partecipanti concorre e non esclude quella di risarcire i danni arrecati a terzi dai figli minori da parte gli esercenti la potestà genitoriale.

Nel caso di violazioni gravi o reiterate, i docenti responsabili del viaggio, d'intesa con il Dirigente Scolastico, disporranno il rientro anticipato in sede dell'alunno o degli alunni interessati, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Gli alunni maggiorenni potranno rientrare anche da soli, previo accordo con la famiglia.

Gli studenti che non partecipano alle visite guidate e alle visite di istruzione programmate, sono tenuti a presentarsi regolarmente a scuola. Nel caso ciò non avvenisse il/i giorno/i saranno conteggiati come assenze a tutti gli effetti rientranti nel monte ore necessario per la validità dell'anno scolastico.

Gli studenti che non partecipano agli *stage* linguistici, sono tenuti a frequentare le lezioni. La scuola provvederà a organizzare per questi studenti percorsi di recupero, potenziamento, consolidamento linguistico.

ART. 10 – PASSAGGI E/O TRASFERIMENTI DEGLI STUDENTI

Per i passaggi e/o i trasferimenti degli studenti da altro indirizzo o istituto, si farà riferimento alla norma vigente specifica:

1. DM 8 febbraio 2021 n. 5
2. PROTOCOLLO D'INTESA dell'ambito territoriale n. 6 di Brescia, del 19 febbraio 2020
3. ACCORDO DELLA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE

Un'apposita commissione sarà nominata per l'espletazione di quanto previsto dalla suddetta normativa.

ART. 11 – CARENZE FORMATIVE STUDENTI DEGLI I.P. E DEGLI IeFP

Gli studenti delle classi prime e seconde degli indirizzi professionali quinquennali e degli IeFP per i quali in sede di scrutinio finale si sono evidenziate carenze in una o più discipline, prima dell'inizio o nelle prime settimane del nuovo anno scolastico sosterranno una prova tesa a verificare l'avvenuto recupero delle carenze stesse.

ART. 12 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Criteri generali

Le assemblee degli alunni e dei genitori sono concesse in base alle norme vigenti. Le assemblee degli alunni possono essere sostituite, su richiesta degli allievi, con gruppi di studio, seminari, assemblee di corso, nell'ambito delle ore disponibili, secondo la legge, nel monte-ore delle assemblee di Istituto o di Classe. Dirigente e professori possono partecipare alle assemblee nel rispetto della normativa vigente. Gli alunni che non si avvalgono del diritto di partecipare alle Assemblee di Istituto, possono chiedere di rimanere in aula sotto la vigilanza di un docente.

Nelle assemblee tutti hanno il diritto di esprimere democraticamente le proprie idee e di confrontarle dialetticamente. Il personale docente e il Dirigente Scolastico, in applicazione dei loro poteri/doveri, controlleranno che le assemblee si svolgano garantendo i fondamentali principi democratici e seguendo modalità organizzative ordinate ed efficaci. Non sono ammessi esterni senza l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

Ogni delibera delle assemblee studentesche che comporti l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola ed il diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo dei locali scolastici, come previsto dall'art. 2, comma 10 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", così come la presenza di estranei o la copertura finanziaria per attività extracurricolari, devono essere regolamentate annualmente.

Assemblea di classe

L'assemblea di classe ha il compito di discutere problemi scolastici, culturali e sociali, di proporre e promuovere attività nell'ambito della singola classe. Le assemblee di classe sono concesse mensilmente (una al mese, salvo l'ultimo mese di scuola) e possono avere la durata massima di due ore nell'arco della stessa giornata.

Devono essere richieste con l'apposito modulo e con almeno tre giorni di anticipo e fissate in accordo con i docenti dell'ora (o delle ore) nella quale si intendono svolgere, rispettando comunque un criterio di

rotazione, al fine di non danneggiare la programmazione didattica. La domanda deve portare l'indicazione dell'argomento e dei temi di discussione. Al termine dell'assemblea, gli alunni provvederanno a stilare il verbale, che andrà consegnato al docente Coordinatore di classe. Al docente dell'ora (o delle ore) in cui si svolge l'assemblea è data facoltà di presenziare alla stessa.

Assemblea del Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco deve essere organo di programmazione delle attività, deve inoltre offrire informazione, stimolare la diffusione delle idee all'interno della scuola, raccogliere e dare spazio al confronto dialettico fra le classi dell'Istituto.

Esso è costituito dall'insieme dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe, i quali possono convocarlo, con almeno cinque giorni di anticipo, al di fuori dell'orario di lezione. Il Comitato Studentesco deve esprimere un proprio regolamento in base al quale può consentire la presenza, al suo interno, dei rappresentanti di Istituto e della Consulta Provinciale Studentesca (l'organo istituzionale composto da due studenti per ogni istituto secondario della provincia eletti dai compagni di scuola) e può delegare a gruppi ristretti i compiti di rappresentanza, convocazione e vigilanza sullo svolgimento delle proprie riunioni. Il Dirigente Scolastico individua gli spazi e le misure di sicurezza adeguate.

Assemblea d'Istituto

L'Assemblea di Istituto per il proprio funzionamento deve darsi un regolamento, che potrà comunque essere successivamente modificato, confermato o sostituito con altro regolamento. Il regolamento deve essere inviato in visione al Consiglio di Istituto, il quale lo accetta, con facoltà di esprimere le proprie eventuali richieste di modifica o di integrazione.

L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dal Comitato studentesco (se costituito) o dal Presidente eletto dall'assemblea stessa, eletto di volta in volta o designato per un periodo più prolungato.

All'assemblea di istituto possono assistere il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, e gli insegnanti che lo desiderino. Tale facoltà è inderogabile. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nei casi di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

ART.13 - SANZIONI DISCIPLINARI

Premessa

Compito preminente della scuola è di educare e formare, non di punire. A questo principio sarà improntata qualsiasi azione disciplinare. La sanzione sarà irrogata in modo tempestivo, per assicurarne la piena comprensione e l'efficacia e prevederà sempre l'invito alla riflessione e alla presa di coscienza da parte dello studente sull'accaduto.

La successione delle sanzioni non sarà automatica.

Nell'ottica della collaborazione nelle azioni educative, le famiglie degli studenti per i quali l'organo

competente delibererà una sanzione saranno messe al corrente di quanto accaduto e saranno, eventualmente, convocate.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e come proposta di collaborazione per una condivisa strategia di recupero.

Tale atto sarà compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe, in ogni caso, convocherà i genitori a seguito della presenza di cinque note sul registro elettronico.

Osservazioni generali

Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, definisce inoltre le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. La reiterazione dei comportamenti scorretti, così come la sussistenza di precedenti sanzioni a carico del medesimo studente, sono causa di irrogazione della sanzione di grado superiore rispetto a quella prevista per il comportamento effettivamente contestato. L'organo competente ad infliggere le sanzioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado inferiore. L'organo competente per le sanzioni inferiori non può mai irrogare la sanzione superiore ma può solo segnalare l'infrazione all'organo competente per i provvedimenti del caso.

Per una più esauriente individuazione di tutto quanto contenuto nel presente articolo si fa espresso riferimento all'Allegato n. 2: "Sanzioni disciplinari", quale parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

Impugnazioni

Per le sanzioni di cui all'art. 4 comma 7 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica) ed individuati quali sanzioni di tipo C3, D3 e D4 nel superiore comma 2 ed i relativi ricorsi, si applicano le seguenti disposizioni di cui all'art. 328 comma 2 e 4 del D.lg.vo 16.4.94 N. 297: competenza del Consiglio di classe per l'irrogazione della sanzione e ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, al Provveditore agli studi che decide in via definitiva, sentita la sezione del Consiglio Scolastico Provinciale avente competenza per il grado di scuola cui appartiene l'alunno.

Finalità ed operatività delle sanzioni

Tutti i provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso potrà essere sanzionata la libera espressione del proprio pensiero correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni dovranno essere temporanee, proporzionate

all'entità dell'infrazione contestata ed ispirate al principio della riparazione personale dello studente.

Conversione delle sanzioni

Allo studente è riconosciuto il diritto di chiedere la conversione della sanzione al Dirigente Scolastico entro tre giorni dalla notifica del provvedimento. All'organo erogante la sanzione compete l'eventuale scelta del tipo di conversione.

ART. 14 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO

È istituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", l'Organo di garanzia interno all'Istituto con funzione di deliberare in secondo grado sulle impugnazioni delle sanzioni inflitte in primo grado dagli organi competenti. L'Organo di garanzia interno, presieduto dal Dirigente Scolastico, dura in carica per l'intero anno scolastico è costituito da un alunno eletto dai rappresentanti degli studenti, un docente designato dal Consiglio di Istituto e da un genitore eletto dal Comitato dei genitori. Esso si riunirà ogni volta che ne verrà richiesta la pronuncia e delibererà sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento dello "Statuto delle studentesse e degli studenti". Le sedute dell'Organo di Garanzia sono valide in presenza della metà più uno dei componenti. In presenza di conflitto di interesse o di incompatibilità di componenti titolari dell'Organo di Garanzia, il Presidente provvede a sostituirli scegliendo dei supplenti tra le rispettive componenti, secondo un criterio da lui stesso stabilito. I membri supplenti rimangono in carica fino al permanere del conflitto o dell'incompatibilità dei membri titolari e hanno potere decisionale pari a quello dei membri titolari.

ART. 15 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO E DELLO "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI"

Sui reclami proposti dagli studenti dell'istituto e da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" anche contenute nel presente regolamento decide in via definitiva il Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato. La decisione è assunta previo parere vincolante dell'organo di garanzia regionale di cui all'art. 5 comma 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".

| SANZIONI DISCIPLINARI | | |
|--|---|---|
| TIPOLOGIA DELLE TRASGRESSIONI | LIVELLI DI GRAVITÀ DELLE TRASGRESSIONI | TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI EROGANTI |
| TIP. A Atteggiamento di disattenzione, di disinteresse e di dispersione che reca disturbo all'attività didattica e al dialogo educativo. | A1: fatto occasionale di modesta entità. | A1: rimprovero orale da parte dell'insegnante. |
| | A2: recidiva nel comportamento e rifiuto di rimediare. | A2: rimprovero con annotazione scritta da parte dell'insegnante. |
| | A3: persistenza nel comportamento. Fatto di particolare gravità e rifiuto della conversione della sanzione proposta. | A3: verbalizzazione del rimprovero da parte del Consiglio di classe. |
| TIP. B Ritardi ed assenze ingiustificate. Discontinuità nella frequenza o frequenza saltuaria non adeguatamente motivate o giustificate. | B1: fatto occasionale. | B1: rimprovero con annotazione scritta da parte dell'insegnante. |
| | B2: recidiva nel comportamento. | B2: verbalizzazione del rimprovero da parte del Consiglio di Classe con comunicazione alla famiglia. |
| TIP. C Danneggiamento dei locali, degli arredi, delle strutture, dei materiali, del patrimonio della scuola. Danneggiamento di beni appartenenti ai compagni, ai docenti ed al personale della scuola. Inquinamento degli ambienti scolastici (violazione delle disposizioni relative alla sicurezza, alla salute, al rispetto dell'igiene). | C1: fatto colposo e/o comportamento occasionale. | C1: rimprovero con annotazione scritta ed eventuale risarcimento del danno. |
| | C2: fatto grave e volontario | C2: verbalizzazione del rimprovero da parte del Consiglio di Classe e risarcimento pecuniario equivalente al valore del danno arrecato. |
| | C3: fatto gravissimo o persistenza nel comportamento scorretto. | C3: sospensione per il periodo deliberato dal consiglio di classe e risarcimento pecuniario equivalente al valore del danno arrecato. |
| TIP. D Offese verbali o comportamenti violenti, intimidatori o discriminatori nei confronti dei compagni, degli insegnanti o del personale della scuola. Vilipendio dell'autorità scolastica e degli organi collegiali, inteso come mancanza di rispetto e come atteggiamento di prevaricazione. | D1: fatto occasionale di modesta entità. | D1: rimprovero con annotazione scritta e obbligo di scuse. |
| | D2: fatto rilevante e/o recidiva nel comportamento. | D2: verbalizzazione del rimprovero da parte del Consiglio di Classe e obbligo di scuse |
| | D3: fatto molto grave e/o ostinazione nel comportamento scorretto. | D3: sospensione dalle lezioni per un periodo deliberato dal Consiglio di Classe |
| TIP. E Lo studente non rispetta il regolamento in materia di utilizzo di telefoni cellulari. | E1: lo studente ha il cellulare in mano o sul banco. | E1: rimprovero orale dell'insegnante e obbligo di riporlo nello zaino |
| | E2: lo studente è recidivo nel tenere il cellulare e/o lo utilizza. | E2: nota sul registro elettronico da parte dell'insegnante, e obbligo di riporlo nello zaino |
| | E3: lo studente usa il cellulare durante le verifiche | E3: nota sul registro elettronico da parte dell'insegnante e ritiro immediato della verifica, che sarà valutata con una grave insufficienza. |
| | E4: lo studente usa il cellulare allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati, ecc.) che ledono la dignità altrui. | E4: Sospensione dalle lezioni per il periodo deliberato dal consiglio di classe, eventuale denuncia agli organi competenti |
| TIP. F | F1: comportamento occasionale. | F1: rimprovero con annotazione scritta. |
| Lo studente non rispetta il regolamento in materia di divieto di fumo | F2: persistenza nel comportamento scorretto. | F2: sospensione per il periodo deliberato dal consiglio di classe. |